

Quale politica dei redditi?

Autori:

A. Megale, G. D'Aloia, L. Birindelli

Hanno collaborato alla stesura del rapporto:

Pierluigi Minicucci e Riccardo Sanna

Prefazione:

Mimmo Carrieri

Con questo suo terzo rapporto sui temi dei redditi da lavoro, della contrattazione e della produttività in Italia e in Europa, l'Ires continua il monitoraggio sugli effetti delle politiche contrattuali avviato con i rapporti precedenti (A. Megale, G. D'Aloia, L. Birindelli, *La politica dei redditi negli anni '90*, Ediesse, 2003; A. Megale, G. D'Aloia, L. Birindelli, *I salari nei primi anni 2000*, Ediesse, 2005). Il rapporto attuale analizza l'impatto delle politiche economiche del periodo di governo del centrodestra sui redditi, sia sul versante dei rinnovi contrattuali che su quello delle politiche fiscali, raffrontando i risultati dell'esame con gli effetti delle misure economiche varate dal governo di centrosinistra nella Finanziaria 2007. L'analisi svolta mette in luce l'esigenza di una nuova politica dei redditi capace di tenere insieme: la difesa e la crescita dei redditi netti mediante l'azione contrattuale e fiscale, il controllo dei prezzi e delle tariffe, la ridefinizione degli strumenti di welfare a partire dal livello locale, il rilancio della competitività e la crescita della produttività. In tal senso si richiama l'attenzione della politica sul fatto che agire sui redditi significa coordinare tutti gli interventi che concorrono a far crescere i redditi individuali e familiari, al fine di ripristinare nella distribuzione della ricchezza un criterio di equità che appare condizione indispensabile per sconfiggere le nuove disuguaglianze sociali. Nello scenario politico attuale, anche il confronto con le dinamiche salariali e con le esperienze di contrattazione in Europa conferma l'esigenza di rilanciare un'ipotesi di concertazione «rafforzata» per realizzare una buona politica dei redditi in questa legislatura.